

Su **Shareradio** in onda voci e storie di quarantena dalle **case popolari**: difficoltà, sforzi e bellezze propulsive di una **Milano** spesso sommersa

Le finestre sul cortile

■ **Alberto Rizzardi**

Un piccolo grande capolavoro: come il film di Hitchcock, cui il titolo strizza l'occhio. In effetti, anche qui la regia è niente male. L'apoteosi della soggettiva, oggi come allora.

L'idea. *Le finestre sul cortile* è un programma in onda tutti i martedì alle **18.30** su **shareradio.it**, la webradio **metropolitana** che in queste settimane di serrata da emergenza coronavirus continua la sua missione di sempre, promuovere coesione sociale a **Milano**, aumentando gli sforzi e aprendosi al racconto della città, mettendo il microfono nelle mani di tutti coloro che hanno qualcosa da dire. A promuovere l'iniziativa è la stessa Shareradio, assieme a SUPER, il festival delle periferie, con il sostegno dei fondi 8 per mille della Chiesa Valdese e in collaborazione con **Metropolitana Milanese**, cui è affidata la gestione del patrimonio immobiliare pubblico del Comune di **Milano**. Già, perché le finestre del titolo sono quelle delle **case popolari**: quasi sempre citate come emblema del degrado delle periferie, ma, in realtà, anche terreni fertilissimi in cui germogliano semi di rara bellezza (la

rassegna estiva *Scendi, c'è il cinema* ne è uno dei tanti esempi).

Il format. In un momento in cui, proprio come il fotoreporter protagonista della pellicola hollywoodiana, siamo costretti a casa, *Le finestre sul cortile* punta l'ideale binocolo verso i vicini di casa per (far) raccontare la vita delle **case popolari** in questi difficili giorni di quarantena. In ogni puntata vengono intervistati alcuni abitanti e, a seconda dei temi trattati, sono coinvolti ospiti esterni. Si raccontano esperienze solidali nate in queste settimane, come la spesa sospesa o la produzione di mascherine per i quartieri, si danno notizie aggiornate, si fa il punto su servizi utili, strumenti per la scuola, suggerendo attività per

riempire la giornata. Tassello dopo tassello, si compone un mosaico di voci, storie e temi: una grande narrazione collettiva, che si tiene a debita distanza dalle polemiche, fortemente e inevitabilmente calata nel presente, ma che guarda al futuro. Con un invito: durante le dirette, posizionare le casse dello stereo o il pc davanti alla finestra e alzare il volume, in modo che le persone si affaccino ai balconi in una sorta di flash mob settimanale.

